



Le lane autoctone per una
moda ecosostenibile

Sperimentazioni in lana sarda
toscana

+ Sostenibilità di pensiero

- Oggi il concetto di sostenibilità non è ristretto solo a determinati ambiti, ma coinvolge in toto ogni aspetto della nostra vita, è innanzi tutto il pensiero che deve essere sostenibile, perché solo così le azioni conseguenti saranno guidate da un giusto indirizzo.
- Spesso si pensa che la sostenibilità sia qualcosa al di fuori delle singole persone, e coinvolga la politica, l'economia, qualcosa deciso e programmato non da noi.
- Non è così, se veramente vogliamo rendere il mondo un posto migliore rispetto a quello che oggi è, dobbiamo abituarci a dirigere ogni nostra azione verso una nuova frontiera di sostenibilità



Moda e sostenibilità



- Le scelte consapevoli, gli acquisti consapevoli non sono ancora così naturali, e non devono essere diretti solo ad un benessere personale, ma ad un processo di azioni destinate a creare un beneficio alla terra che ci ospita, agli animali che la abitano, agli esseri umani che condividono il nostro cammino.
- Riuscire a trovare sostenibilità in quello che più di ogni altra cosa rappresenta l'effimero, cioè la moda, può sembrare un'eresia, ed invece anche la moda regina del consumismo, oggi deve fare i conti con una nuova figura di consumatore attento e responsabile. E deve interrogarsi sul costo, in termini di impatto ambientale e di corretta etica lavorativa, di quanto produce



Manifesto della Sostenibilità per la moda italiana ed Educazione del consumatore

- Esiste un Manifesto della Sostenibilità per la moda italiana promosso dalla Camera Nazionale per la Moda, vi sono giovani stilisti e aziende che sottolineano processi di ecosostenibilità nelle loro produzioni, ma solo quando estetica ed etica avranno lo stesso peso, il risultato sarà vicino.
- Tutto questo deve viaggiare di pari passo con l'educazione del consumatore, che deve essere reso consapevole di tutte le scelte operate nella realizzazione di ciò che indossa e di quanto queste abbiano contribuito ad una riduzione di consumi energetici, ad un minor inquinamento atmosferico, ad una giusta etica lavorativa





Il distretto tessile biellese

- La scelta di utilizzare una materia prima come la lana autoctona coniuga il recupero di una risorsa altrimenti abbandonata nei pascoli e considerata rifiuto speciale. La sfida è quella di produrre da questa tessuti appetibili per il mercato.
- Il distretto tessile biellese è luogo privilegiato per affrontare al meglio questa sfida, la tradizione secolare nella lavorazione della lana fa sì che qui vi siano competenze e tecnologie idonee ad ottenere da queste lane il miglior utilizzo possibile



+ Valorizzazione
delle lane autoctone



- L' **Agenzia Lane d'Italia** da più di vent'anni è impegnata nella valorizzazione delle lane autoctone con progetti che ne hanno dimostrato il possibile utilizzo nel campo dell'abbigliamento, dell'arredamento e della bioedilizia.
- Grazie alla sensibilità del **Lanificio Piacenza** è stato possibile raggiungere risultati sempre più incoraggianti nella produzione di tessuti che hanno raggiunto interesse anche da un punto di vista stilistico e che grazie ad un rinnovamento del gusto si sono posizionati in una nicchia di mercato



Gli Archivi Tessili Biellesi

Importante fonte di ispirazione progettuale sono gli archivi tessili, patrimonio del territorio biellese e memoria del saper fare di intere generazioni di tessutai.

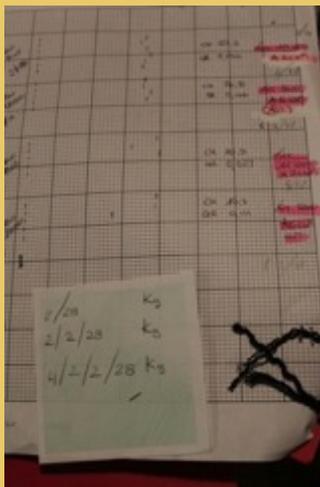
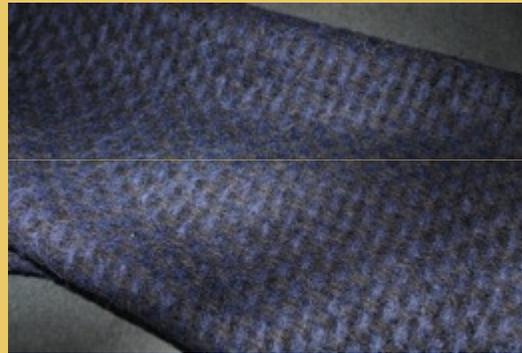
Qui è possibile trovare spunti e idee progettuali di quando queste lane venivano utilizzate, ancora oggi di grande attualità e quindi facilmente interpretabili per nuove produzioni.



+

Dal campione di archivio, al disegno, al tessuto, al capo finito

Tessuto in mista 50% lana sarda toscana
50% nylon , utilizzato per la realizzazione
di una giacca kimono e di uno scaldotto
foderato in jersey



+ Tessuto in pura lana sarda toscana

Il tessuto realizzato sulla base di un campione degli anni '50 viene utilizzato per la confezione sartoriale di un cappotto



+ Tessuto in pura lana sarda toscana

Tessuto realizzato da un campione di archivio di fine anni 50' utilizzato per la confezione sartoriale di una giacca



+ Tessuto in pura lana sarda toscana

Tessuto realizzato da un campione tessile degli anni 30' dell'archivio Piacenza per la realizzazione di un soprabito double face



+ Oggetti in feltro

Con la blousse della lana sarda toscana, proveniente dagli scarti della pettinatura si è proceduto alla realizzazione da parte del Feltrificio Biellese di un feltro utilizzato per la confezione di un secchiello portariviste e di un bauletto portavivande o prodotti tipici. In questo caso il contenitore stesso esprime l'identità del territorio di origine.



+ Tessuto in pura lana di Zeri

Il piccolo quantitativo di lana di pecora di Zeri ha permesso l'esecuzione di due tipologie di plaid, da questi sono stati realizzati due capi. Un gilet da uomo e una giacca da donna.



+ Giacca in lana di Zeri

La giacca pensata per le allevatrici Zerasche ha all'interno una fettuccia che allacciata al corpo le permette, quando non indossata, di essere portata su una spalla e quindi di lasciare libere le mani. Colletto e polsini sono stati confezionati con tessuto misto cachemire per essere gradevoli al contatto



+ Le fasi di lavorazione

Tintura del filo



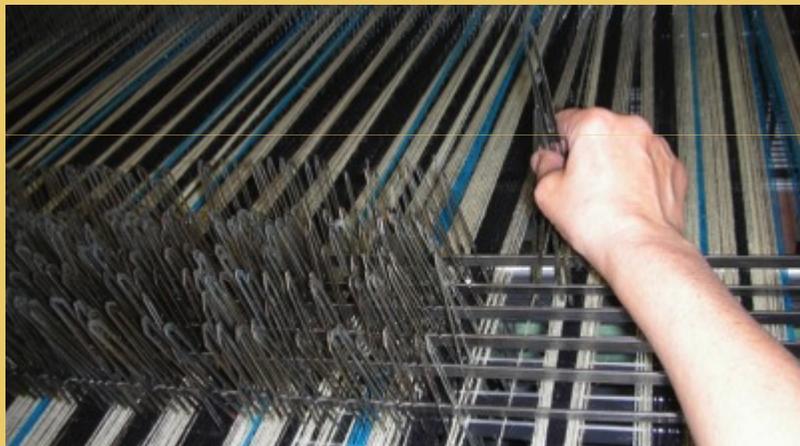
+ Le fasi di lavorazione

Orditura e incorsatura fatta interamente a mano



+ Le fasi di lavorazione

Posa della lamella di controllo per la rottura dei fili
Tessitura



+ Le fasi di lavorazione

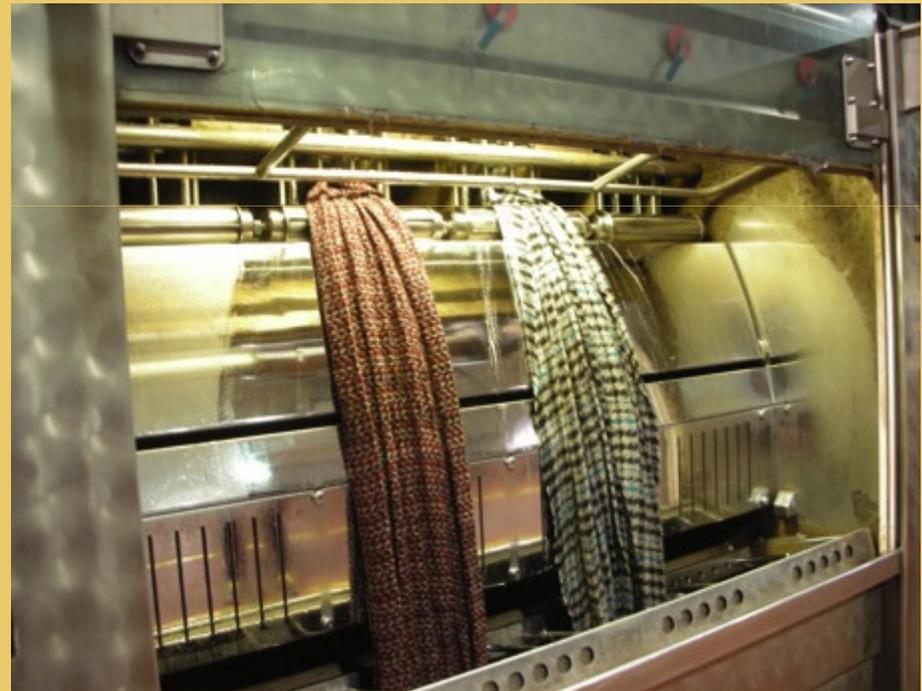
Controllo del campione a telaio

Controllo della pezza in greggio, misurazione peso e altezza del tessuto



+ Le fasi di lavorazione

Lavaggio e follatura





Sostenibilità delle lavorazioni



Il **Lanificio Piacenza**, che ha realizzato i tessuti, utilizza un sistema di depurazione delle acque autonomo e privato, con riutilizzo nel normale processo produttivo e autorizzazione allo scarico in acque di superficie, ciò certifica che **le acque scaricate sono biologicamente pure.**

L'azienda **autoproduce l'energia elettrica** con motori a gas con riutilizzo delle acque e dei fumi di scarico.

L'utilizzo di prodotti chimici per la tintura e il finissaggio è conforme al **REACK, progetto europeo per la tutela dell'ambiente e della persona.**

Casa Piacenza ha inoltre realizzato un progetto che favorisce la conciliazione del lavoro con le esigenze familiari attraverso orari personalizzati.



Progettazione e design dei capi



I capi sono stati progettati per diventare oggetto d'affezione, dal design duraturo, al di là del tempo e della moda, rivolti a chi, anche attraverso l'abito, intende esprimere la propria identità culturale.

Sono capi che raccontano una storia, una storia legata al territorio di origine della materia prima, ma anche a tutta la filiera di produzione, con una lettura totale della tracciabilità di tutte le fasi di lavorazione, dalla tosa della lana alla confezione sartoriale.

L'intera filiera di lavorazione è stata eseguita sul territorio biellese, quindi con il minor impatto ambientale per ciò che concerne i trasporti.



La commercializzazione



Risulta oggi indispensabile innescare un percorso dedicato all'immissione sul mercato di quanto prodotto.

Potrebbe essere utile la creazione di un brand dedicato in specifico all'utilizzo delle lane autoctone, dove le componenti di sostenibilità accrescono il valore percepito.

Molto dipenderà dalle nuove generazioni e da quanto riusciremo a trasmettere loro in termini di valori ambientali, legati ad una conduzione di vita sostenibile, per formare consumatori attenti e responsabili del futuro della terra che ci ospita.